



Voce

BOLLETTINO BIMESTRALE
DELLA PARROCCHIA
DI SAN LEONARDO

MAGGIO-GIUGNO
2013
ANNO LXXXV N° 3

Amica

www.parrsanleonardo.altervista.org

Un Vescovo del dopo Concilio

Mons. Amilcare Pasini

Cari parrocchiani,
il 24 maggio ricorre l'anniversario della morte di Mons. Amilcare Pasini, Vescovo di Parma. A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II, ho pensato che è importante ricordare questo servitore di Cristo e della Chiesa, definito dal suo immediato successore, Mons. Benito Cocchi, nella omelia della Messa a 30 giorni dal decesso, "il Vescovo dell'attuazione del Concilio Vaticano II". Lo stesso Mons. Pasini, colloquiando con un altro Vescovo più anziano di lui ebbe a definirsi "un Vescovo del dopo Concilio"

Breve scheda biografica.

Amilcare Pasini nasce a Gainago di Torrile il 3 Novembre 1917. Battezzato a Colorno, entra presto nel Seminario Diocesano. Ancor giovanissimo vive con immenso dolore la morte della madre: forse la prima grande prova di fede della sua vita. Il 16 Giugno del 1940 è ordinato Presbitero. Si iscrive alla Gregoriana e viene accolto tra i collegiali del Collegio Leoniano di Roma retto dai Preti della Missione: lì ha modo di conoscere vari teologi che avranno un ruolo in quello che sarà il Concilio, in particolare, Padre Annibale Bugnini, allora Direttore di Camerata. L'esperienza di studio si conclude con una tesi di laurea intitolata: "Applicazione del Concilio di Trento in Diocesi di Parma nella visita apostolica di Mons. G.B. Caselli", e il Dottorato in Diritto Canonico (16 Ottobre 1945). Ma nel frattempo, Don Amilcare, era stato nominato Direttore Spirituale del Seminario Minore, quindi insegnante di Diritto Canonico nel Seminario Maggiore.

Comincia così un servizio ministeriale tutto dedicato alla formazione del clero. A quegli incarichi succedono: il trasferimento al Seminario Maggiore (1945) sempre come Direttore Spirituale (incarico che manterrà fino al 1962) e l'insegnamento di Teologia Ascetica.

Il 22 settembre 1962 è nominato Vicario Generale della Diocesi, e nel 1966 viene Ordinato Vescovo e dato come Ausiliare all'Arcivescovo di Parma, Mons. Evasio Colli. Divenuto Amministratore Apostolico della Diocesi, alla morte di Mons. Colli, gli succede come Vescovo Diocesano: è il 6 agosto 1971.

Un nuovo modo di fare pastorale.

Gli anni immediatamente successivi al Concilio furono per Parma, secondo l'espressione di Mons. Cocchi nella già citata omelia, il "tempo delle grandi speranze, ma anche delle grandi esasperazioni". Non vi è qui lo spazio per descrivere tutta l'opera del Vescovo Pasini. Voglio allora ricordare solo alcuni aspetti che ritengo dominanti e che ai più curiosi potranno essere di stimolo alla riflessione e ricerca. Qualche anno fa, un giovane iscritto al nostro Istituto di Scienze Religiose ebbe modo di

fare una tesi di licenza, proprio su questa stagione vivacissima della Chiesa di Parma.

Mons. Pasini affrontò la delicata e appassionata applicazione del Concilio. Forse ebbe a pensare alla ricerca giovanile della sua tesi di dottorato sulla applicazione del Concilio di Trento in Diocesi di Parma; più semplicemente iniziò dalle amicizie e conoscenze maturate negli anni di Direzione Spirituale in Seminario e di Vicario Generale. Anche alcune conoscenze romane gli giovarono.

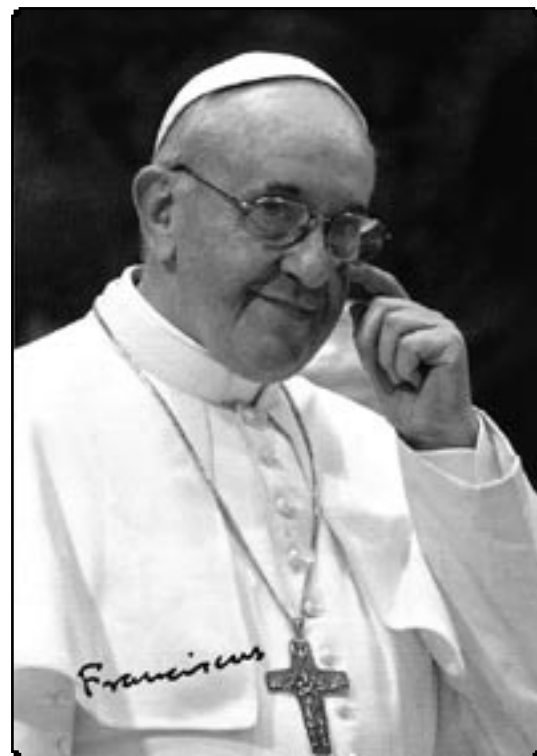
Il primo passo fu farsi validi collaboratori istituzionali: un Vicario Generale di sua fiducia e con provata qualità pastorale: Mons. Franco Grisenti; un Vicario pastorale, figura nuova per l'epoca, soprattutto quale legame con il clero e con l'occhio attento alle applicazioni pastorali: Mons. Giacomo Antolini, che oltre ad essere formatore stimatissimo da gran parte del clero, era anche suo cordiale confidente (una caratteristica commovente per me, che ho conosciuto da Seminarista Mons. Pasini era che egli ebbe sempre, fino alla morte, un preciso Direttore Spirituale e un preciso Confessore!).

Accanto a questi collaboratori istituzionali, Mons. Amilcare, incominciò a pensarne altri che potessero coadiuvarlo soprattutto nei settori che più gli stavano a cuore: l'aggiornamento teologico, l'associazionismo cattolico, i Seminari e, tutto ciò, all'interno della pastorale parrocchiale ordinaria.

Sarebbe molto delicato ora, fare dei nomi. Si tratta, infatti, in gran parte di persone ancora viventi. Per noi di San Leonardo, mi permetto solo di citarne uno perché deceduto prematuramente, ma fungeva per Mons. Pasini da riferimento per tutto quanto concerneva la fondazione biblica ed ecclesiologica del suo magistero. Si tratta di Don Gianni Pizzaferrì. Ma molti altri, e non solo presbiteri, entravano in questa orbita di consultazioni, a volte anche fortemente dibattute: Mons. Pasini, infatti conservò per tutta la vita un carattere impulsivo che rendeva diretto e leale ogni dibattito. E di dibattiti, all'epoca se ne facevano molti!

Inoltre, Mons. Pasini, rispetto al suo predecessore Colli, doveva tener conto anche della struttura più collaborativa della Chiesa Italiana: le Conferenze episcopali regionali e nazionali, con i loro dibattiti, orientamenti, programmi (cominciarono allora i programmi decennali della CEI).

La novità di questo modo di agire è espressa molto bene da Mons. Franco Grisenti presentando un libro che raccoglie tutte le lettere pastorali dell'episcopato Pasini (testo curato da Mons. James Schianchi, che ebbe a succedere a Mons. Antolini nel servizio di Vicario Episcopale): "Prima del Concilio e negli anni immediatamente seguenti la "lettera pastorale" è un atto solitario che nasce dalla coscienza meditazione del Pastore; di che



La Chiesa ha accolto ancora una volta la freschezza dello Spirito facendosi strumento per donare al mondo un nuovo Papa: Francesco.

Questa – diciamo pure – istituzione bimillenaria, da qualcuno giudicata senza fiato, da altri soffocata dalla cenere e dalla polvere del tempo e della stanchezza, non cessa di stupire. Non sarà – e certamente lo dico da credente senza lauree – che in essa c'è veramente qualcosa di divino e trascendente? E non sarà il caso, specialmente per chi si ritiene figlio della Chiesa, di cessare i facili giudizi per lasciarsi un poco stupire?

Grazie, Signore, per averci dato attraverso le vie umane della tua Chiesa, Papa Francesco.

Grazie, perché in lui riconosciamo la prossimità di Te, Buon Pastore.

Grazie, perché in un mese la Tua Chiesa ha dato l'immagine di un corpo vasto ma serio e capace di comunione, pur nella fatica dei caratteri umani.

Grazie, perché l'abbraccio tra Benedetto e Francesco ci ha parlato di Te, dell'arcaica tradizione della fede lungo il tratto delle culture e delle generazioni.

Grazie, perché nelle parole dei due pontefici riconosciamo la Tua passione per noi, povera umanità senza guida, e che, finalmente può guardare in alto.

Grazie, perché tanti, che sono sulla soglia della comunità credente, attendevano un segno per varcarla e per tornare da Te.

E grazie, infine, ... un grazie tutto particolare, perché in Papa Francesco ci dai un dottore non per titoli accademici, ma per sapienza maturata nell'esperienza, un pontefice senza carriera prestabilita dagli amici, ma per cordialità con i suoi preti, e passione verso la gente, un vescovo con le caratteristiche del padre, un educatore della fede che sembra prenderci per mano come un nonno sereno, un uomo concreto che sa vivere i grandi problemi del Mondo e della Chiesa umilmente affidato a Te, senza bisogno di assumere il tono cupo del predestinato al dolore espiatorio; atteggiamento che, purtroppo, fa parte dello stile di troppi cristiani e ministri della Chiesa.

Grazie, Signore, per questa bella pagina di storia di Chiesa che ci hai dato e ci dai da vivere. Amen.

(continua in quarta pagina)

CALENDARIO LITURGICO

- orari delle messe:
feriale: ore 18,00 (nei mesi di Luglio e Agosto, ore 18,30)
festivo e vigilia: ore 8,00; 10,00 (eccetto i mesi di luglio e agosto); 11,15; 18,30
- Lodi e dei Vespri: ore 7,30 e 18,00.
- Confessioni: sabato dalle ore 16 alle ore 18
Avviso importante: nelle domeniche di Luglio e Agosto non c'è la messa delle 10. Nei giorni feriali la messa è celebrata alle ore 18,30; Il rosario alle 17,30 e il vespro alle 18,00.

MAGGIO

1. San Giuseppe lavoratore.
Ore 18,00: Santa Messa.
3. Festa dei Santi Filippo e Giacomo.
Primo Venerdì del mese
Ore 7,30: Lodi e adorazione eucaristica fino alle 12,00.
Dalle 10 alle 11: preghiera guidata.
Ore 18,00: Santa Messa.
5. **Domenica VI di Pasqua.**
"Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti"
Sante messe secondo l'orario festivo.
XIV anniversario della Dedicazione del nuovo Altare della Chiesa Parrocchiale.
10. Ore 16,30: Catechesi adulti.
ore 18,00: Santa Messa.
12. **Domenica VII di Pasqua.**
Solennità dell'Ascensione del Signore.
"Ascende il Signore tra canti di gioia"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
14. Festa di San Mattia ap.
Ore 18,00: Santa Messa
17. Ore 16,30: Ora di Guardia.
ore 18,00: Santa Messa.
18. Ore 16,00: celebrazione battesimale.
19. **Domenica di Pentecoste**
"Manda il tuo spirito, Signore, a rinnovare la terra"
Alle messe delle 10 e 11,30:
Santa Messe di Prima Comunione.
24. Alle ore 16,30: Catechesi Adulti (chiusura dell'anno).
Ore 18,00: Santa Messa.
26. **Domenica.**
Solennità della Santissima Trinità.
"O Signore, nostro Dio, come grande è il tuo nome su tutta la terra"
Sante messe secondo l'orario festivo.
Nella Messa delle 11,15: celebrazione battesimale.
31. Festa della Visitazione di Maria Vergine.
Ore 18,00: Santa Messa.
Alle ore 21,00: Solenne conclusione del Mese di Maggio, con partenza della processione da Via Bergamo 14: in Chiesa, Benedizione dei Bambini.

GIUGNO

1. Memoria di San Giustino.
Ore 18,30: Santa Messa.
3. **Domenica.**
Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di

- Cristo.
"Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
7. **Solennità del Sacro Cuore di Gesù.**
"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla"
Ore 18,30: Santa Messa.
Le Suore Piccole Figlie rinnovano i voti religiosi.
 8. Festa del Cuore Immacolato di Maria.
Ore 8,00: Santa Messa nella Cappella della Scuola Materna.
Ore 16,00: celebrazione battesimale.
 9. **Domenica X del Tempo Ordinario.**
"Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
 11. Memoria di San Barnaba.
Ore 18,00: Santa Messa.
 16. **Domenica XI del Tempo Ordinario.**
"Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato"
Sante messe secondo l'orario festivo.
 21. Memoria di San Luigi Gonzaga.
Ore 18,00: Santa Messa.
 22. **Domenica XII del Tempo Ordinario.**
"Ha sete di te, Signore, l'anima mia"
Sante messe secondo l'orario festivo.
 23. **Solennità della Natività di San Giovanni Battista.**
"Dal grembo di mia madre tu mi hai chiamato"
Sante Messe secondo l'orario festivo.
Alla Messa delle 11,15: celebrazione dei Battesimi.
 29. **Solennità dei santi Pietro e Paolo.**
"La loro voce si è diffusa per tutta la terra"
 30. **Domenica XIII del Tempo Ordinario.**
"Sei tu, Signore, l'unico mio bene"
Sante messe secondo l'orario festivo.

7 Giugno 2013: Solennità del Sacro Cuore di Gesù

Celebrazioni in Parrocchia:
il 7 Giugno, santa Messa alle ore 18,30 in Chiesa.

l' 8 Giugno, santa Messa alle ore 8, presso la Cappella delle Suore, nella Memoria del Cuore Immacolato di Maria.

Nella famiglia parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 1 Aprile 2013:

Bandini Linda, di Massimiliano e Di Pasquale Alice;

Galardi Mirco, di Luca e Fariello Manuela; Vona Gabriele, di Matteo e Tomasello Teresa.

Il 21 Aprile 2013:

Anguilano Elisabetta, di Paolo e Giaroli Laura; Magnani Michelle, di Manuele e Melchiorri Ilaria.

Ha ricevuto i Sacramenti della Iniziazione Cristiana

il 1 Aprile 2013:

Fejzo Besnike.

Il Signore li rivesta del suo Spirito.

Hanno terminato la loro vita sulla terra:

Renata Manfrini Sciorelli, di anni 75;

Rabitti Gina Simonazzi,

Olivieri Franca Cremonesini, di anni 80;

Borelli Lidia Mezzanotte, di anni 87;

Bonini Nella Schianchi, di anni 89;

Beretti Nea Panzera, di anni 93;

Andreoli Rosanna Caleffi, di anni 76;

Bucci Maria Franchi, di anni 96;

Lonardo Campanella, di anni 85;

Vecchi Giuseppina Del Rio, di anni 99;

Fallini Gian Paolo, di anni 84;

Zambini Valter, di anni 79;

Ai familiari sentite condoglianze.

Scuola dell'Infanzia Paritaria

"Sorelle Ferrari"

Via Imperia, 2 – 43122 Parma

tel 0521.781619

Centro Estivo 2013

Anche quest'anno la **Scuola dell'Infanzia "Sorelle Ferrari"**, propone "una esperienza estiva" di amicizia nuova e diversa per LUGLIO rivolta a **tutti i bambini di 3,4,5,6 anni** (anche chi ha frequentato la I elementare), come aiuto e sostegno alle tante famiglie che lavorano.

Per poter iscrivere i vostri bambini è possibile chiedere il modulo alle suore della Scuola dell'Infanzia "Sorelle Ferrari" di Via Imperia 2 e consegnarlo entro e non oltre il 30 Maggio insieme alla quota di iscrizione.

Inizieremo a stare insieme LUNEDI' 1 LUGLIO e chiuderemo l'esperienza VENERDI' 2 AGOSTO.

Per questo servizio estivo chiediamo 100 Euro alla settimana.

Vi aspettiamo numerosi!

Il Consiglio Pastorale della nuova parrocchia

“Nell’ambito della Nuova Parrocchia deve essere costituito un unico Consiglio Pastorale (CPNP), in cui ciascuna delle singole comunità parrocchiali sia debitamente rappresentata.

Il Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia invoca dallo Spirito Santo la forza per la fraternità e la comunione, indispensabili per manifestare e garantire l’unità della Nuova Parrocchia. Si costituisce nel rispetto della proporzione tra le diverse parrocchie e rappresenta il principale strumento per le scelte comuni. I suoi membri, pertanto, vi partecipano avendo a cuore la comunione pastorale di tutta la Nuova Parrocchia e non portando la preoccupazione primaria della propria parrocchia di origine.

La costituzione del Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia, di norma, prevede l’estinzione dei Consigli pastorali attualmente esistenti nelle singole parrocchie; ciò non toglie la possibilità, laddove lo si ritenga necessario, di mantenere o dare vita a organismi specifici al servizio della parrocchia. Tale scelta, però, deve essere contemplata nel Progetto Pastorale Comune.

I membri del Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia vengono designati con le modalità che attualmente governano la formazione dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali, con gli adattamenti dovuti al carattere proprio della Nuova Parrocchia.

A tal fine sarà emanato un nuovo Regolamento.

La presidenza del Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia è del Presbitero Moderatore”.

n. 5 del documento “Linee guida...”: Il Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia.

Il Fine settimana del 4-5 maggio e del 11-12 Maggio, si terranno nella nostra parrocchia le elezioni del Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia; nelle altre domeniche di Maggio si svolgeranno le elezioni nelle altre comunità parrocchiali della Nuova Parrocchia. Tutti coloro che partecipano alla vita della Nuova Parrocchia sono tenuti a segnalare uno o più rappresentanti per il nuovo Consiglio Pastorale: oltre ai rappresentanti della propria parrocchia, possono essere segnalati anche persone che fanno parte delle altre comunità parrocchiali della Nuova Parrocchia.

Maggio: Mese di Maria



Pregheremo insieme il Santo Rosario sempre alle ore 21, il Martedì e il Giovedì. Le famiglie, alle quali è stata affidata l’Icona della Madre di Dio o che hanno un’altra immagine mariana, sono pregate gentilmente di preparare il luogo e esporre l’immagine nell’occasione della recita del Rosario.

Come avviene tutto l’anno, il Santo Rosario, viene recitato tutti i giorni anche alle ore 17,30 nella Chiesa Parrocchiale.

giovedì 2 Maggio: Via Paradigna 3
 martedì 7 Maggio: Via Brescia 10
 giovedì 9 Maggio: Via San Leonardo 25
 martedì 14 Maggio: Via Bologna – Via Verona 25/27
 giovedì 16 Maggio: Via Firenze 41
 martedì 21 Maggio: Via Pasubio 24
 giovedì 23 Maggio: Via Bergamo 1
 martedì 28 Maggio: P.le Salsi
 giovedì 30 Maggio: Via Paradigna 55 (Tangenziale)

31 Maggio: Da Via Bergamo, 14: **Processione Mariana:** in Chiesa, seguirà la **benedizione dei nostri bambini. Partenza alle ore 21.** Si ringraziano fin d’ora le persone che cortesemente vorranno addobbare e illuminare le finestre lungo il tragitto della processione: Via Bergamo, Via Brescia, Via Firenze, Via Venezia, Via Vanoni, Via Micheli, Chiesa Parrocchiale.

Invochiamo Maria Santissima, che ha sostenuto i primi testimoni del suo Figlio nella predicazione della Buona Novella, affinché sostenga anche oggi le fatiche apostoliche dei Sacerdoti; renda feconda la testimonianza dei Religiosi e delle Religiose; animi la quotidiana opera dei Genitori nella prima trasmissione della fede ai loro figli;

illumini la strada dei giovani perché camminino fiduciosi sulla via tracciata dalla fede dei padri; colmi di ferma speranza i cuori degli anziani; conforti con la sua vicinanza gli ammalati e tutti i sofferenti; rafforzi l’opera dei numerosi laici che collaborano attivamente alla nuova evangelizzazione, nelle Parrocchie, nelle Associazioni, come gli Scout e l’Azione Cattolica, ...

nei Movimenti, che, con la varietà dei loro carismi e della loro azione, sono un segno della ricchezza del tessuto ecclesiale ... Tutti incoraggio a lavorare con vero spirito di comunione in questa grande vigna nella quale il Signore ci ha chiamati ad operare. Maria, Madre del Risorto e della Chiesa, prega per noi!

(Benedetto XVI, Angelus a Mestre, 8 Maggio 2011)

(segue dalla prima pagina)

cosa si tratti lo si scopre con gioia al momento della pubblicazione, momento terminale del travaglio del Vescovo ed inizio dello studio e dei commenti di tutti. Con Mons. Pasini la lettera pastorale diventa in un certo senso un atto comunitario, terminale di una consultazione più o meno ampia che ha coinvolto sacerdoti e laici ... Mons. Pasini si trova davanti ad un itinerario obbligato, già segnato dal programma della CEI; le sue lettere rimangono un atto personalizzato, a misura diocesana, ma le linee programmatiche generali sono quelle della Chiesa italiana" (Eco della Diocesi di Parma, Gen. Feb. Mar. 1985, p.33).

In tutta questa complessa attività di relazione (che almeno fino al 1971 doveva tener conto anche della presenza in Diocesi dell'Arcivescovo Colli) Mons. Pasini era capace di scegliere, dare fiducia, discutere, riprendere, ricominciare, ecc. Piccolo di statura fisica ma eccezionalmente dinamico.

Ogni scelta pastorale, per essere efficace, non può che produrre comunione.

La chiave di lettura di tutto l'operato del Vescovo Pasini era "la volontà decisa di condurre il popolo cristiano a ricomporre la fede nella Chiesa, sacramento di Cristo"; la passione di servire in tutto "la comunione ecclesiale". Scrive ancora nella prima lettera pastorale ("Credo la Chiesa una", 28 Gennaio 1967): "L'unità della Chiesa parmense è sempre stata la preoccupazione dei Pastori chiamati a presiederla (...) L'Eucarestia e il Vescovo sono i principali fattori dell'unità della Chiesa (...) la Chiesa locale è manifestazione, realizzazione, avvenimento della Chiesa universale. E' il popolo di Dio che si attenda in un luogo, il popolo di Dio con la sua triplice dimensione: sacerdotale, profetica e regale. La Chiesa locale quindi è attuazione della salvezza. (...) Il Vescovo deve considerare i ... presbiteri come figli e amici, formanti la propria famiglia (...) [i laici] per rispondere ai grandi problemi della evangelizzazione [sono chiamati a vivere in parrocchia] una perfetta esperienza comunitaria [e, aprendosi alla Diocesi, vivere] l'apostolato associato, che, mentre corrisponde fedelmente alle esigenze umane e cristiane dei fedeli ..., si mostra come segno della comunione e della unità della Chiesa in Cristo (cfr AA 18)".

Di qui alcune scelte operative: la riforma della prassi liturgica in chiave di partecipazione del popolo di Dio, l'istituzione degli organismi di comunione ecclesiale (vera novità per l'epoca, e la scelta dell'Azione Cattolica quale strumento per la formazione dei laici, il sostegno al Presbiterio (in quegli anni fortemente provato da fortissime critiche teologiche) e alle Vocazioni presbiterali.

Una solida spiritualità.

Nel turbine delle attività, Mons. Pasini conserva nel cuore una intensa vita spirituale. Ho già fatto cenno alla disciplina ferrea della confessione regolare e della direzione spirituale. Accanto a ciò, tutto quello che la vecchia ascetica del tempo della sua formazione consigliava: diari, appunti, registrazione delle messe celebrate, lettere anche confidenziali, volontà precisa di mantenere i rapporti sbrigando personalmente la corrispondenza (s'immagini, quando da non vedente, dovette farsi aiutare da altri!).

Nei temi della sua spiritualità mi pare di poter individuare una cifra dominante: la persona di Cristo. Da Vescovo, il riferimento cristologico venne scelto quale motto: "Ipse enim est pax", "Egli è la nostra pace" (Ef 2,14): mediando il cognome Pasini

con "pax"/pace, ma riferendolo a Cristo.

La centralità di Cristo rientra in tutti i suoi scritti: va riferito a Cristo ogni annuncio evangelico, ogni azione pastorale, ogni vocazione vive se riferita a Cristo, la libertà si capisce guardando a Cristo, le famiglie hanno come modello liberante e autentico Cristo, ecc. Perfino nelle note per il testamento spirituale, la preghiera rivolta al Padre è che la propria morte personale diventi "una domanda che il Risorto nella Chiesa possa continuare a proclamare la grande preghiera del Padre Nostro; che tutti gli uomini ascoltino la voce di Cristo e diventino un solo gregge sotto un solo pastore; che per tutti i discepoli si realizzi la preghiera di Gesù ... che siano una cosa sola".

Per aprire una ricerca.

Mons. Pasini lascia, con eroica fatica, la guida della Diocesi causa una improvvisa cecità procuratagli dal diabete. In quella occasione inviò ai Presbiteri della Diocesi, quasi come commiato, una lettera. Si tratta della "Lettera ai sacerdoti della Diocesi", pubblicata il 21 Novembre 1981: "Per un autentico servizio dei presbiteri nella Chiesa locale".

Mi ha colpito il passo iniziale: una sorta di sintetica interpretazione della vicenda umana fin lì vissuta e con due proposte di riflessione comune. Ancora una volta un richiamo al dialogo, al dibattito, alla condivisione dei problemi.

"Credo opportuno iniziare con due rilievi - scrive il Vescovo -: a) Negli anni del dopo Concilio le nostre comunità hanno sperimentato l'avvicinarsi di nuove culture, che in nome dell'uomo sono arrivate a dimenticare o addirittura a combattere Dio. Queste culture non hanno imparato la lezione della storia: quando l'uomo non mette al primo posto Dio, vi pone il proprio io allora non serve i fratelli, ma si serve di loro. Stiamo raccogliendo i frutti di tali culture [dunque, la scristianizzazione non è frutto del Concilio, ma piuttosto frutto di queste culture che ne hanno inficiato l'esatta lettura e interpretazione, n.d.r]. La fede di diversi fratelli ha subito una forte crisi". E qui il Vescovo, pastore maturo del gregge, formula una prima proposta di dibattito: "Come prestare ad essi il servizio dell'evangelizzazione? Come favorire una crescita autentica delle famiglie cristiane e delle nostre comunità?"

b) "Diminuzione dei presbiteri ... Mi preme sottolineare che sarebbe un grave sbaglio ritenere che i laici debbano essere responsabilizzati perché mancano i preti. Il Concilio insegna che i laici devono crescere nella corresponsabilità, nella testimonianza, nel servizio, perché battezzati e cresimati. L'indicazione conciliare manterrebbe la sua urgenza anche se i presbiteri fossero numerosissimi". E qui Mons. Pasini formula la seconda proposta: "La diminuzione dei presbiteri sollecita un dialogo, una ricerca, un ripensamento in comune sul nostro essere preti, sul servizio presbiterale oggi".

Anche la Nuova Parrocchia è chiamata a pensare insieme l'evangelizzazione.

Cari parrocchiani e "nuovi" parrocchiani, credo che l'invito di Mons. Pasini possa essere raccolto anche da noi oggi, mentre ci accingiamo a realizzare una nuova modalità di vita comunitaria e servizio pastorale. L'invito a lavorare insieme e a pensare insieme le scelte da fare apre la stagione in cui eleggiamo il Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia che dovrà redigere il Programma Pastorale Comune.

Vostro aff.mo Don Mauro.



Cari amici, donatori e sostenitori

È arrivata la primavera ed è tempo dei primi bilanci del 2013. Le donazioni di questi primi tre mesi sono in leggera crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ma questo piccolo risultato non può certo farci stare tranquilli. Come ben sappiamo i mesi che ci aspettano, quelli estivi, sono sempre i più critici per vari motivi quindi invitiamo anche voi a non abbassare la guardia e a continuare nei vostri gesti periodici di solidarietà: le donazioni di sangue!

A questo proposito ricordiamo ai donatori di chiedere informazioni e "sperimentare" le donazioni in aferesi (plasma o piastrine) che rappresentano una grande novità degli ultimi anni e sono più funzionali e sicure da un punto di vista sanitario per i riceventi.

In questo periodo oltre alla nostra attività di ricerca di donatori, stiamo anche cercando chi ci possa aiutare volontariamente nella gestione della sede e per la propaganda di invito alla donazione, magari anche con qualche idea nuova. Per questo ci sentiamo di chiedervi se siete disposti a darci un aiuto, oppure se conoscete qualcuno che è disponibile; saremo ben lieti di accoglierlo nel nostro gruppo, indipendentemente dal fatto che questa persona sia donatrice o no.

A fini di propaganda in questi giorni ci troverete anche (molto) impegnati nella vendita dei biglietti della grande lotteria dell'AVIS Comunale Parma che per la decima volta su dieci edizioni vede come primo premio un'automobile (e il costo del biglietto per il decimo anno è rimasto di 1 Euro!). E i biglietti, ovviamente potete trovarli anche presso la nostra sede di via Milano.

Per fine maggio (ma con data e programma ancora da definirsi) è prevista la Festa del Dono dove verranno premiati i volontari che hanno raggiunto particolari traguardi in termini di donazioni.

E siccome noi guardiamo sempre avanti, stiamo già pensando a qualche bella iniziativa per l'autunno, tra cui una gita e il tradizionale incontro con donatori e sostenitori per le premiazioni.

Viste le tante novità ed eventi in cantiere in casa AVIS vi invitiamo a seguire il rinnovato sito internet (www.avisparma.it) e le pagine Facebook ("avis parma" e "convenzioni avis parma"). Su questi canali informatici potrete trovare anche le convenzioni che gli esercizi commerciali riservano ai donatori che vengono costantemente aggiornate.

Quindi nel ringraziarvi per il vostro importante contributo non ci resta che salutarvi e ricordarvi che per qualunque informazione, richiesta o proposta siamo a vostra (completa) disposizione.

Voce Amica

della Parrocchia di San Leonardo
Via S.Leonardo, 5 (PR) - Tel 0521.781618
www.parrsanleonardo.altervista.org
parr.sanleonardo@libero.it
Autorizzazione Tribunale di Parma n. 9/2002

Responsabile: Bruno Pescetti

Direttore: Don Mauro Pongolini

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Don Mauro Pongolini e il Consiglio AVIS S.Leonardo.

Stampa: Tipolito Toriazzi, Parma